Anno 57 - Numero 121

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

MARTEDÌ 23 Maggio 1922

Politico quotidiano del mattino

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 25

Le grandiosi dimostrazioni di affetto e devozione

della Venezia Giulia ai Sovrani d'Italia

L'arrivo dei Sovrani

fra le entusiastiche acclamaz. della folla

TRIESTE, 21. — La città è animata e festante in attesa dell'arrivo dei Sovrani. Tutte le finestre e le mostre dei negozi sono riccamente decorate e imbandierate. Le vie presentano un magnifico colpo d'occhio.

Alle ore 8 entra in porto la R. Nave «Conte di Cavour» recante i Sovrani fiancheggiata dalle R. Navi «Duilio» e «Dante Alighieri» nonchè da 8 Cacciatorpediniere. La squadra navale è al comando dell'Ammiraglio Cagni.

Appena la «Conte di Cavour» prende l'ancoraggio, numerosi piroscafi e imbarcazioni pavesati e gremiti di cittadini si recano verso di essa mentre le navi sparano a salve cui rispondono le artiglierie del castello di San Giusto. Il punto franco è gremito di autorità e di notabilità, e di una folla enorme che acclama i Sovrani con indescrivibile entusiasmo.

Alle ore 9.15 il Re e la Regina e la Principessa Jolanda accompagnati dal Ministro della Marina on. De Vito dal Ministro della Real Casa Conte Mattioli Pasqualini, dal Primo aiutante di campo del Re Generale Cittadini e dagli altri personaggi del seguito discendono dalla R. N. «Cavour» su una lancia che li trasporta a molo del vecchio punto franco ove sbarcano accolti da una grandiosa dimostrazione patriottica. Si trovano a riceverli il Duca D'Aosta, la pres. del Senato rappresentata dai Senatori Colonna, Biscaretti, Podestà, Presbitero, dalla dalla presidenza della Camera rappresentata dai deputati Federzoni, Acerbo, il commissario generale civile per la Venezia Giulia on. sen. Mosconi, il comandante del corpo d'armata Generale Sanna, gli on. sen. Ortis, Valerio, Majer, Piccoli, Bombig, Chersig e Bennati, gli on. deputati Suvich, Giunta, Banelli, Wilfan, Podgornik, Albanese Pesante e Bilucaglia; il Sindaco Pitacco e la Giunta comunale.

IL SALUTO DELLA CITTÀ

Il Re passa in rivista una compagnia d'onore della Brigata Casale schierata sul Molo, una compagnia di volontari giuliani e gli ufficiali in congedo. Quindi nelle adiacenze del padiglione del Lloyd Triestino il Sindaco Pitacco, circondato dalla giunta porta ai Sovrani il saluto della Città e il comitato delle Signore e quello delle madri e vedove e dei combattenti fanno omaggio alla Regina presentandole fiori. Un bambino porge fiori alla Principessa Iolanda che lo bacia commossa. Poscia, nel recinto dei magazzini generali si forma un corteo di vetture di gala scortato dai corazzieri colle quali i Sovrani e la Principessa con le autorità e i personaggi del seguito si recano al palazzo del governo attraversando Piazza della Libertà, Piazza della Stazione, Via Benvenuto Cellini, Via Ghega, piazza Oberdan, via Dante, via 31 ottobre, Corso Vittorio Emanuele, Piazza della Borsa, Piazza dell'Unità. Lungo il percorso sono schierate le truppe che rendono gli onori dietro le quali si accalca il popolo che saluta i Sovrani con imponenti e continuate acclamazioni mentre si sventolano bandiere e fazzoletti e cade dalle finestre e balconi gremiti di cittadini una pioggia di fiori.

Nel palazzo della Prefettura

L'omaggio delle autorità e dei sindaci

Appena i Sovrani sono entrati nel palazzo della Prefettura, l'immensa folla si riversa acclamando nella piazza gridando «Viva il Re, Viva la Regina, Viva l'Italia»! Prolungandosi la manifestazione i Sovrani si affacciano al balcone ringraziando. Lo spettacolo è grandioso. Tutta la piazza le finestre e i balconi sono gremiti. La folla si è spinta persino sui tetti. Mentre da ogni parte si levano le acclamazioni i Sovrani si inchinano commossi. La Regina agita il fazzoletto. Indi nelle sale del palazzo il sen. Mosconi presenta ai Sovrani le autorità civili e militari, il Vescovo di Trieste Mons. Bartolomasi, la magistratura, il corpo consolare, le comunità religiose, i rappresentanti delle scuole, gli alti funzionari. Particolare interesse riveste la presentazione dei sindaci della Venezia Giulia riuniti nella sala massima su due file.

I Reali attraversano lentamente la sala. Il Re s'intrattiene con ciascuno dei sindaci parlandogli affabilmente e stringendogli la mano. I Sindaci di nazionalità slava fanno una dimostrazione di pieno lealismo. All'uscita dei Sovrani i Sindaci applaudono entusiasticamente.

Intanto nella piazza la dimostrazione continua incessante. I Sovrani perciò debbono più volte affacciarsi al balcone a ringraziare la folla. Quindi la Regina riceve il comm. Majer, che le presenta il prezioso dono di un album dipinto dal pittore Giuliani contenente 500 lettere di bambini triestini.

Alle ore 11 i Sovrani lasciano il palazzo attraversando a piedi la piazza e imbarcandosi su una lancia che li riporta a bordo sulla «Cavour» ove ha luogo una colazione privata.

Il ricevimento nel palazzo municipale

Nel pomeriggio alle ore 15 i Sovrani, la Principessa Jolanda, il Duca d'Aosta e il ministro della marina on. De Vito sono scesi dalla Regia Nave «Conte di Cavour» per prendere posto su di una lancia che li ha trasportati su di una banchina in piazza dell'Unità. Erano a riceverli il sen. Mosconi, il gen. Sanna e le altre autorità.

Quando i Sovrani sono discesi a terra dalla folla che gremiva la piazza è salita una ovazione frenetica che si è ripetuta più volte. Si è formato subito un corteo di carrozze che scortate dai corazzieri, hanno attraversato la piazza e si sono dirette al Municipio.

Lungo tutto il percorso si sono rinnovate le dimostrazioni di omaggio della popolazione. I sovrani sono accolti nella sala del Consiglio, fastosamente addobbata dal Sindaco on. Pitacco dai Consiglieri, dai rappresentanti di enti e sodalizi economici e commerciali cittadini e della prov. Lo ingresso delle loro Maestà è salutato da applausi fragorosi e da una pioggia di fiori lanciati dalle signore presenti di cui molte sono visibilmente commosse. Si levano grida entusiastiche di «Viva il Re! Viva la Regina! Viva la Casa Savoia!» Gli applausi si rinnovano frenetici; i sovrani salutano con lievi cenni del capo. Indi il Sindaco on. Pitacco presenta alle Loro Maestà i convenuti fra cui si notano i rappresentanti dei partiti nazionalista, fascista, democratico, riformista e numerose rappresentanze operaie che offrono un dono a S. M. il Re. Vari altri doni vengono quindi offerti ai reali i quali ricevono la vedova di Nazario Sauro e moltissime vedove e madri di caduti che offrono fiori a S. M. la Regina. I Sovrani si trattengono a conversare affabilmente coi presenti.

Si rinnovano le frenetiche acclamazioni

DEL POPOLO

Frattanto sulla piazza del municipio si è addensata una immensa folla che con acclamazioni entusiastiche chiama al balcone municipale i Sovrani che al loro apparire seguiti dalla principessa Iolanda e dal Duca Di Aosta sono salutati da applausi frenetici. Terminato il ricevimento alle ore 17 i Sovrani col seguito si sono recati in automobile sul colle di San Giusto per rendere omaggio alla memoria dei caduti triestini. Di lì alle 17.40 si sono recati alla inaugurazione delle corse all'ippodromo di Montebello ove l'immensa folla convenuta li ha accolti con calde dimostrazioni di affetto. Il corteo reale alle 18.30 ha lasciato l'ippodromo salutato da applausi scroscianti. La Regina e la principessa Iolanda si sono recate a bordo di una lancia sulla «Conte di Cavour» mentre il Re accompagnato dal duca D'Aosta, dal ministro on. De Vito e dal sen. Mosconi si è recato a presenziare l'inaugurazione del Terzo Congresso nazionale delle casse di risparmio. L'arrivo del Sovrano e del Duca d'Aosta è stato accompagnato da grandi applausi e da grida di Evviva il Re! Evviva Casa Savoia! dai rappresentanti delle 117 casse di risparmio italiane qui radunati. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal presidente della Associazione Nazionale fra le casse di risparmio marchese Ferrero di Cambiano il quale rammentato come il secondo congresso tenuto a Torino nel 1911 fosse stato anche esso inaugurato alla augusta presenza di S. M. il Re. Dopo altri discorsi il Sovrano ha lasciato acclamatissimo il congresso, acclamato lungo le vie da grande folla.

Alle ore 20 i Sovrani partecipano ad un pranzo di 70 coperti offerto in loro onore al palazzo del governo.

Il pranzo di gala

AL PALAZZO DEL GOVERNO

Alle ore 20 i Sovrani, la principessa Iolanda e il Duca d'Aosta hanno partecipato ad un pranzo di gala di settanta coperti offerto in loro onore al palazzo del governo. Sono intervenuti al pranzo le rappresentanze del Senato e della Camera, i senatori e numerosi deputati della Venezia Giulia, tra i quali l'on. Wilfan e l'on. Stanger, le autorità militari e civili, monsignor Bartolomasi.

Alle ore 22 i Sovrani acclamati con immenso entusiasmo da una numerosa folla si sono diretti alla banchina di piazza dell'Unità ove si sono imbarcati su una lancia che li ha ricondotti a bordo della «Conte di Cavour».

Stasera tutte le navi ancorate nel golfo, gli edifici pubblici e quasi tutti i privati sono sfarzosamente illuminati. Numerose musiche percorrono i vari quartieri sonando inni patriottici fra grandissimo entusiasmo. Le vie son state affollatissime fino a tarda ora.

Entusiastica accoglienza a Monfalcone

MONFALCONE, 22. — Stamane alle ore 7.30 i Sovrani sono partiti da Trieste sull'esploratore «Falco» scortato da due cacciatorpediniere per recarsi a Monfalcone.

I sovrani erano accompagnati dalla principessa Iolanda, dal duca d'Aosta, dal ministro della Marina on. De Vito, dal sen. Mosconi, dal generale Sanna e da altri personaggi del seguito.

Giunti alle ore 8.30 a Monfalcone i Sovrani e la Principessa sono stati ricevuti dal Sindaco Bonavia e dalle autorità civili e militari. La signora Bonavia ha fatto omaggio di fiori alla Regina. Dopo le presentazioni hanno visitato il cantiere navale triestino, poi tra vivissime acclamazioni al Re e alla Casa Savoia da parte delle maestranze schierate al loro passaggio, si sono recati col seguito al palazzo del Municipio ove hanno ricevuto le autorità e le rappresentanze degli enti e associazioni del Distretto. Lungo tutto il percorso la popolazione ha gettato fiori sul corteo reale e ha acclamato con entusiasmo. I Sovrani e la principessa Iolanda si sono affacciati più volte al balcone del palazzo comunale fra entusiastici applausi mentre la folla che gremiva la piazza faceva ad essi una grandiosa manifestazione. La città di Monfalcone è in festa; le finestre ed i balconi delle case sono tutti addobbati ed imbandierati.

I Sovrani, la Principessa e il seguito sono partiti in automobile per Gorizia alle ore 10.40.

ATTRAVERSO IL FRIULI REDENTO

L'entusiasmo di Gorizia

GORIZIA, 22 (Per telefono). — Alle ore 9.45 i Sovrani e la Principessa Iolanda accompagnati dal Duca d'Aosta e dal seguito sono partiti da Monfalcone verso Gorizia.

Lungo il percorso il corteo reale si è fermato a Ronchi e Fogliano dove i Sovrani ricevettero il saluto dei Sindaci ed entusiastiche ovazioni popolari. Proseguendo il corteo rallentò al passaggio per Sagrado, S. Michele e Mernа ed ovunque fu oggetto di grande entusiasmo.

Alle ore 11 il corteo giunse a Gorizia ricevuto al suono della marcia reale e da applausi frenetici di tutta la cittadinanza riversata nelle strade.

Il saluto del Comune

AL RE E ALLA REGINA D'ITALIA

Il Sindaco di Gorizia, dott. Antonio Banne, pronunciò il seguente saluto:

«Maestà, Non per rituale convenzionalismo non per necessità di ambiente e di cose ma per soddisfare a un intimo sentimento di fede e d'amore di tutto il popolo di Gorizia, io sono qui oggi a porgere alla Maestà Vostra e all'Augusta Regina, l'omaggio augurale della gente nostra, che nel degno discendente di Casa Savoia, saluta la Italia vittoriosa, la quale, con la presa di possesso sanzionò solennemente ciò che i nostri volontari affratellati all'impareggiabile soldato della Patria, seppero imporre con una vittoria che non ha pari nella storia del mondo.

«Gli eletti del popolo sono qui a farvi corona per testimoniare che Gorizia, conscia della nobile missione che le incombe, come vedetta avanzata alla porta orientale della Patria, saprà mostrarsi in ogni circostanza, degna figlia d'Italia, per la difesa della Grande Madre a cui finalmente e per sempre è stata ricongiunta.

«La visita è tanto più significativa e di lieto auspicio, perchè ha luogo all'indomani della Conferenza che ha riavvicinato vinti e vincitori, che ha gettato il seme per il ritorno alle opere feconde della pace.

«Maestà! Noi abbiamo ferma fede che sotto la guida della Maestà Vostra, il popolo d'Italia ascenderà sempre ai destini ai quali la storia lo ha chiamato; e Gorizia, che all'Italia è degna di appartenere, promette oggi che non sarà mai seconda alle cento sorelle d'Italia. Col quale augurio, io saluto in Voi il primo soldato e il primo cittadino d'Italia».

Il Re ringraziò il Sindaco stringendogli la mano.

Delicato omaggio alla Regina

Dopo il saluto del Sindaco, che S. M. ha mostrato di gradire molto, la bambina Jolanda Pellegrini, oriunda di Osoppo, consegnò alla Regina un mazzo di fiori dai colori di Gorizia intrecciati col tricolore, ed una medaglia d'oro commemorativa, pronunciando le seguenti parole:

«Augusta Regina! Dalla figliuola di un modesto artigiano caduto in guerra, porgo alla Maestà vostra il saluto deferente e cordiale di tutta la gioventù goriziana che offre questo mazzo di fiori con l'augurio che sulla venerata Casa di Savoia e l'Italia nostra, Dio prodighi ogni felicità e benessere».

IL RICEVIMENTO IN PREFETTURA E IN MUNICIPIO

Il corteo reale procedette fra l'entusiasmo del popolo per corso Vittorio Emanuele, via Mameli, piazza della Vittoria, recandosi alla sede del Vice Commissario Generale civile comm. Maggioni il quale presentò ai Sovrani il senatore Bombig, il deputato Podgornik che inchinatosi al Re gli baciò la mano in segno di omaggio, l'on. Lawrencich, l'arcivescovo Sedej e il clero, i generali Pollini, Ferrari, De Angelis e il comm. Pettarin, ed altre personalità.

Quindi i Sovrani ricevettero le Madri Vedove dei caduti, i Combattenti, il Consiglio Comunale ed i sindaci del Goriziano e una rappresentanza di cittadini in costume di Idria i quali offrirono alla Regina dei bellissimi merletti.

Alle ore 12.30 i Sovrani, fatti segno a rinnovate acclamazioni e a gettito di fiori si recarono al municipio ove presero parte ad una colazione intima offerta dal Comune dopo la quale i Sovrani si ritirarono per un breve riposo negli appartamenti loro destinati.

Alle ore 14.30 i Sovrani visitarono il cimitero degli Eroi. Quivi il Sovrano depose personalmente una corona di alloro.

SUL CALVARIO

I reali si recarono quindi sul Podgora ove il Re depose un'altra corona ai piedi dell'obelisco. Infine i Sovrani assistettero ad una festa militare ginnico-sportiva organizzata dalla Divisione militare.

La grande folla riunita sul campo sportivo rinnovò entusiastiche acclamazioni.

AL CIMITERO DI REDIPUGLIA

Alle 16.30 i Sovrani partirono in automobile per Gradisca dove ricevettero il saluto del Sindaco e della Giunta, delle rappresentanze e del popolo acclamante; quindi proseguirono per Sagrado, dove ricevettero auguri e manifestazioni di affetto, e per il cimitero di Redipuglia dove il Re depose una corona.

La città e i paesi attraversati dal corteo reale durante la giornata furono sempre imbandierati.

Ovunque sorgevano festoni con lo stemma sabaudo.

Il corteo giunse questa sera alle ore 17.30 a Monfalcone ove i reali salparono per Trieste ove raggiunsero la «Conte di Cavour» alle 17 circa.

Le rappresentanze di Grado

A TRIESTE E A MONFALCONE

Ci scrivono da Grado 22:

Ieri in occasione del fausto avvenimento che le LL. MM. sono venute a visitare Trieste, Grado era tutta imbandierata: le principali notabilità e la scolaresca con la banda cittadina si recarono in alto mare su tre vapori pavesati a festa a porgere gli omaggi al passaggio delle LL. MM. Una imbarcazione a benzina del consorzio degli ex combattenti di Grado seguì le rr. navi fino a Trieste ed appena giunta colà in porto un ex combattente al suono della marcia reale porse all'Ammiraglio Cagni per S. M. il Re un mazzo di fiori ed un fonogramma di ossequio del Comune di Grado.

A Trieste la città di Grado era rappresentata dal Sindaco signor Francesco Gregori il quale porse alle LL. MM. gli omaggi di Grado ed il Re che conosce Grado per averlo visitato durante la guerra si informò della città e della stagione balneare passata e presente.

Stamane partirono per Monfalcone il sindaco gli assessori, consiglieri, impiegati ed inservienti comunali, la scolaresca ed altre 100 persone di Grado ad ossequiare i Sovrani.

Domenica 28 corrente avrà luogo la festa per il VII anniversario della redenzione di Grado ed in quella occasione verranno trasportate dalla località Anfora a Grado le salme dei primi caduti in guerra e che furono sepolte sul vecchio confine. Esse verranno solennemente tumulate nel cimitero di Grado per cura dell'Ufficio centrale per le onoranze dei caduti in guerra di Udine.

Un'automobile in un burrone

DUE PASSEGGERI SFRACELLATI

BERGAMO, 22 (Notte per telefono). — Ieri nel pomeriggio in Val Scalve una automobile che trasportava il prof. Carlo Gavazzeni e il dott. Ricci è precipitata nei pressi di Dezzo da una altezza di 60 metri. I due passeggeri rimasero sfracellati e lo chauffeur si è miracolosamente salvato.

Camera dei deputati

I pretesi disordini di Rovigo

ROMA, 22. — Presiede il vice presidente Tovini. Sul processo verbale DE STEFANI, riferendosi alle interrogazioni svoltesi sabato a Rovigo dichiara a nome del gruppo fascista che la manifestazione stessa non doveva avere nel pensiero dei dirigenti il carattere di una intimidazione che sarebbe stata completamente fuori di luogo, ma soltanto di affetto e di simpatia verso l'on. Piccinato.

Infatti la manifestazione si è svolta ieri pacificamente senza che nessun atto di violenza si sia dovuto deplorare. Dichiara che i cittadini esuli dal Polesine possono con ogni tranquillità ritornarvi, poichè i fascisti si propongono non già scopi di violenza ma solo di porre un limite alla propaganda antinazionale dei partiti sovversivi (Approvazioni a destra, rumori a sinistra).

CASERTANO conferma che la manifestazione fascista di ieri a Rovigo si è svolta in modo pacifico. Così pure nessuna violenza si è avuta a deplorare nè a Rimini nè in Toscana.

La crisi della Banca di Sconto

BOSCO-LUCARELLI, ss. all'Industria e commercio risponde alle varie interrogazioni sulla crisi della Banca di Sconto. Espone che il governo di allora, avuta notizia della grave situazione che traversava la banca e che non era stato possibile migliorare con la smobilitazione del portafoglio, ritenne ad evitare il fallimento di ripristinare l'istituto della moratoria che potesse permettere una futura sistemazione, salva rimanendo la responsabilità degli amministratori. Furono così emessi vari decreti che si trovano ora per la conversione in legge davanti al Senato e in base ai quali l'autorità giudiziaria ha emesso i suoi provvedimenti. Dichiara che il governo non poteva emettere per il mezzogiorno speciali provvedimenti, per le filiali all'estero si provvide con decreto che consentisse la liquidazione delle ragioni dei creditori in relazione alle leggi straniere evitando così la procedura fallimentare che avrebbe assai nociuto al nostro prestigio all'estero.

MARCHI G. lamenta che dopo cinque mesi non ancora si conosca con precisione lo stato delle attività e passività della Banca di Sconto e le condizioni in cui ebbe a verificarsi la crisi.

CIRIANI prende atto con compiacimento che è intendimento del governo di non addossare allo Stato e quindi al contribuente le conseguenze finanziarie della crisi della Sconto.

BELOTTI BORTOLO, ministro dell'Industria e Commercio d'allora, pronuncia un chiaro discorso per dimostrare quale sia stata la sua opera e giustificarla pienamente.

Le onoranze rese a Roma

ALLA SALMA DI ENRICO TOTI

FIRENZE, 21. — Oggi alle 15.30 è giunto alla stazione di Firenze il treno che reca la salma di Enrico Toti. Erano ad attendere l'arrivo della salma tutte le autorità tra cui il Prefetto il Sindaco, il comandante del Corpo d'Armata e una gran folla reverente. Reparti di truppe hanno reso alla salma gli onori militari.

Un grande corteo al quale hanno partecipato tutte le Associazioni patriottiche cittadine con bandiere e musiche si è formato alle ore 15 in Piazza della Signoria e dopo avere attraversato le principali vie della città si è recato alla stazione ove ha sfilato tra la generale commozione dinanzi alla salma dell'eroico bersagliere mentre le musiche suonavano la canzone del Piave. La salma è ripartita alle 19.

ROMA, 22. — Stamane alla stazione di Trastevere è giunta la salma dell'eroico bersagliere Enrico Toti. Una immensa folla di popolo, autorità, associazioni politiche e patriottiche erano ad attenderla per rendere degne onoranze al glorioso trasteverino.

Sulla piazza sono schierate le truppe che al passaggio della salma presentano le armi, mentre la banda dei RR. CC. suona la canzone del Piave. Dietro le truppe si assiepa una moltitudine di popolo, tutti a capo scoperto e in profondo silenzio.

Non appena il carro funebre si muove si forma dietro ad esso un imponente corteo che, preceduto dai vessilli e dalle musiche percorre il viale del Re tra due fitte ali di popolo riverente. Il feretro viene così accompagnato fino alla caserma dei bersaglieri Alessandro Lamarmora ove a attenderlo schierato sul piazzale tutto il 2.o reggimento dei bersaglieri.

Quando la bara è calata dal carro, la fanfara intona la marcia dei bersaglieri e le truppe presentano le armi: la bara viene quindi trasportata al museo storico dei bersaglieri dove rimarrà esposta al pubblico tutta la giornata.

La morte del direttore

DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA»

VENEZIA, 22 (Notte per telefono). — Stasera alle ore 20 è morto all'ospedale civile il cav. Virginio Avi, direttore della «Gazzetta di Venezia».

Il cav. Avi da oltre un ventennio apparteneva al vecchio giornale veneziano.

Virginio Avi contrasse durante la guerra una malattia che non perdona. Da alcuni mesi egli ha dovuto lasciare per la seconda volta il giornale a cui aveva reso notevoli servizi ed era affezionato come alla sua creatura.

Spirito colto, moderno, Virginio Avi è sinceramente compianto dai colleghi e dai cittadini che hanno potuto apprezzare il suo liberalismo sincero e il suo fervente patriottismo.

La fine della "Perseveranza,,

MILANO, 22. — La «Perseveranza» il vecchio illustre giornale liberale milanese ha dovuto sospendere le pubblicazioni, per l'abbandono di una parte degli amici. E' la débacle del partito liberale di Milano o la sua trasformazione? Lo dirà il tempo. Ma, fuori da ogni concetto politico, come giornalisti, noi dobbiamo esprimere il nostro vivo rammarico per la fine di uno dei pochi giornali intellettuali d'Italia, forse troppo per i suoi amici, indipendente ed onesto.

Un disastro nell'Oceano

Un vapore della Penin. affondato

98 morti

BREST 22. — Il vapore inglese «Egypt» diretto alle Indie è affondato in seguito a collisione col «Cargoboat» francese «Seine» il quale è entrato nel porto di Brest con a bordo numerosi naufraghi salvati. Sono stati ritrovati una ventina di cadaveri. Dai calcoli fatti si ritiene probabile che le vittime ammontino a novantasei.

PARIGI, 21. — Il ministro della marina comunica il seguente telegramma da Brest: 242 persone dell'«Egypt» sono state salvate dalla nave investitrice «Seine». Il numero delle vittime è di 98.

BREST 21. — Sul disastro dell'Egypt si hanno i seguenti particolari:

Il piroscafo «Egypt» della Peninsular Oriental Company aveva lasciato Londra diretto a Bombay.

Verso le ore sette mentre si trovava a 28 miglia dal faro Armen, essendo il mare assai mosso e la nebbia densissima e mentre i passeggeri stavano per mettersi a tavola avvenne un urto fortissimo. La nave era stata investita a bordo fra le due ciminiere dal vapore francese «Seine», in rotta verso Le Havre. I passeggeri dell'«Egypt» furono scagliati in mare. Dopo la scomparsa della nave che avvenne in una ventina di minuti, i superstiti si arrampicarono sui resti di essa in attesa di essere salvati dal vapore «Seine». Si calcola che vi siano 15 passeggeri scomparsi e 80 uomini d'equipaggio tra cui i medico e il capo meccanico. Il comandante dell'«Egypt» è salvato.

Alle prigioni dello Spielberg

BRAUNN, 21. — Giornata magnifica, manifestazione grandiosa di due popoli contro la esecrata memoria della tirannide a cui per secoli dovettero sottostare. A Spielberg convennero due ministri czeco-slovacchi, il sottosegretario Venino, i gonfaloni di Forlì e Saluzzo, le città native di Maroncelli e Pellico, il gagliardetto del Fascio Cantore di Verona portato da un mutilato medaglia d'oro.

Il corteo giunse alla Rocca imponentissimo. Parlarono un generale czeco-slovacco, Venino, Franzoni, sindaci di Forlì e Saluzzo. Dopo che furono visitate le carceri orren

---

L'immensa provvista d'armi

che la Germania ha dovuto distruggere

BERLINO, 22. — Il «Wolf Bureau» pubblica un elenco del materiale da guerra raccolto fino al primo maggio 1922 destinato ad essere distrutto: 590.000 fucili e carabine, 105.000 mitragliatrici, 19.000 lanciamine e lanciabombe, 55 mila cannoni e tubi di cannoni, 18 mila fusti d'artiglieria, 39 milioni di proiettili d'artiglieria, 16 milioni di granate a mano e di fucili, 60 milioni di capsule esplosive, 12 mila aeroplani e 28 mila motori per aeroplani. La distruzione di detto materiale è stata quasi interamente effettuata e sarà compiuta durante l'estate.

Una disgrazia automobilistica

agli ufficiali della Missione alleata

BUDAPEST, 22. — Un automobile nella quale si trovavano gli ufficiali George Chevre ed Amedeo Massaldi della Missione alleata di Budapest insieme alle loro famiglie, ha urtato presso Geodoelboe, nei dintorni di Budapest, contro il parapetto di un ponte ed è precipitato in basso. Le signore Chevre e Massaldi sono rimaste uccise. George Chevre, la bambina Eliana Massaldi e la governante Holerassi sono rimaste gravemente ferite. Amedeo Massaldi leggermente. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Budapest.

Cronaca delle Provincie

Da TOLMINO

Ancora d'un ingiusto trattamento. — Ci scrivono 20:

Come promettemmo nel numero precedente ritorniamo sull'argomento de l'ingiusto allontanamento dell'impiegato italiano ex-combattente, mutilato e decorato al valore, dall'ufficio postale-telegrafico di Tolmino.

Che il servizio delle PP. TT. sia uno dei più delicati e che a dirigente di una collettoria postale e telegrafica dell'importanza di quella di Tolmino sia necessaria una persona di una scrupolosità ed imparzialità superiore ad ogni spirito di partigianeria od interessi personali è fuori dubbio.

Orbene, il titolare Sfiligoi non ha nè l'una nè l'altra.

E lo provano i fatti seguenti che hanno fra l'altro provocata l'inchiesta diretta da un egregio e benemerito Ispettore, inchiesta a cui accennammo nel nostro trafiletto precedente in questo giornale.

1) Al Colonnello Cunietti, Comandante del Presidio, veniva dagli impiegati rifiutata la consegna della posta più volte richiesta mentre veniva ad altri borghesi servita: tutto ciò per ostruzionismo del titolare;

2) Si reclamava anche perchè varia corrispondenza spedita da italiani o diretta ad essi risultava sottratta o manomessa, e protratta la consegna di lettere o pieghi raccomandati.

Il titolare, poi si dichiarava estraneo a tali fatti col pretesto delle sue ripetute assenze e si serviva del nome delle Signorine impiegate facendo ad esse la colpa di antitalianità e facendo a colle sue insinuazioni che una di esse venisse licenziata.

3) Risultava inoltre dall'inchiesta che diverse relazioni telegrafiche di ... alla stampa furono mantenute sotto chiave dall'impiegato in missione per evitarne la conoscenza a chi puntualmente eseguiva un carteggio di censura.

4) Altri pieghi diretti alla stampa furono trattenuti nella spedizione. Si accertava poi durante l'inchiesta, che lo Sfiligoi teneva convegni con persone d'idee sovversive ed antitaliane nei locali di ufficio. Altri fatti che dipingono lo Sfiligoi anche nei suoi sentimenti politici i quali gli fruttavano la partecipazione contro il Ruggeri, li faremo noti in altro articolo.

Questi sopracitati fatti dimostrano però come sufficientemente giustificato fu il proposito allontanamento dello Sfiligoi nell'inchiesta fatta nell'Ufficio di Tolmino e come più che legittimo fosse stata la richiesta delle autorità perchè il Ruggeri, per le sue ottime qualità morali e professionali vigilasse anche sull'andamento del servizio postale e perchè allo stesso Ispettore dirigente l'inchiesta venisse raccomandata da autorevoli persone l'assoluta necessità della presenza di almeno uno degli italiani in questo Ufficio postale e telegrafico: ciò per il buon andamento, per il prestigio e la tutela degli interessi dell'autorità e del pubblico.

Perdura dunque vivissimo il malcontento per il proposto allontanamento del Ruggeri. Intanto una Commissione di ... italiani rappresentata da impiegati privati e statali, industriali e commercianti di ogni colore politico si è presentata al R. Commissario Civile con una petizione firmata da un considerevole numero di persone di ogni ceto e categoria tendente ad ottenere la revoca del trasferimento del Ruggeri.

Da CERVIGNANO

In Pretora. — Ci scrivono 21:

Oggi si è riaperto il processo penale acceso dal cav. Giuseppe Malacrea contro il segretario Ippolito Pasqualis per lesione d'onore.

Dato però che contro il sig. Pasqualis grava una seconda denuncia che si connette ai fatti che diedero luogo alla prima e che fu presentata al Procuratore del Re di Udine, il Giudice dott. nob. de Michelini, pronunciò un'ordinanza con la quale si dichiara incompetente passando quindi gli atti processuali al Tribunale Civile e Penale di Udine.

Dichiarò quindi chiuso il dibattimento. La sala era gremita di un pubblico compreso della situazione e si sfollò lentamente.

Si vede che qualcuno deve ancora studiare di molto il nostr(o) Codice.

Assistevano il processo il Cancelliere dott. Rusin e funzionava da Pubb. Ministero l'egregio ed ottimo amico Brandolin Sigismondo.

A differenza di ciò che si era previsto, soltanto il «Popolo Veneto» il «Friuli» e il nostro Giornale avevano inviato i propri redattori.

DA CODROIPO

Associazione cacciatori. — Ci scrivono 22: Ieri, all'albergo Roma, coll'intervento di numeroso stuolo di cacciatori residenti in questo mandamento si è tenuta un'adunanza allo scopo di promuovere azione collettiva per combattere il bracconaggio che anche nei nostri paesi dilaga in barba ad ogni disposizione di legge e adottare provvedimenti atti a proteggere validamente la orma ... selvaggina.

Dopo ampio scambio di idee sull'argomento si è proceduto alla nomina di un Comitato provvisorio, rimandando ad un prossimo convegno la designazione delle cariche sociali onde conferire definitivo assetto alla utile istituzione.

Plaudiamo incondizionatamente alla ottima idea dei signori proponenti, ... anche al sorgere di una federazione fra le associazioni fondamentali dei cacciatori, per poter raggiungere quella unità di intenti e quelle condizioni di larga disponibilità di mezzi che sole possono permettere di conseguire risultati tangibili e di qualche efficacia.

Ottima anche l'idea lanciata di creare una zona di rifugi sulla sponda sinistra del Tagliamento, fra l'argine di difesa e il greto del fiume, per il tratto in corrispondenza al territorio del nostro Comune. Avanti, dunque, o cacciatori del codroipese, nello allestimento di tutte quelle saggie prescrizioni e azioni che mirano a salvaguardare la esistenza, l'aumento ed il miglioramento della povera selvaggina, in tutti i modi insidiata, ovunque indifesa ed a danno di tutti gli amanti del più sano degli sports.

Da PALUZZA

Le Scuole pel 24 maggio. — Ci scrivono 22:

L'egregio Direttore Didattico ha diramato ai maestri la seguente circolare:

Venerdì 18 novembre 1921 venne inaugurato il nuovo Cimitero di Timau, che ora raccoglie le salme dei soldati d'Italia caduti sul Pal Piccolo, sul Pal Grande, sul Freicofel, sul Promosio.

Le scuole non possono dimenticare Coloro i quali caddero strenuamente lottando per noi, per l'Italia.

Con questo intendimento io invito i maestri e le maestre del Circolo scolastico in pietoso pellegrinaggio al Cimitero di Timau il giorno 24 Maggio per portare un reverente e memore saluto ai soldati morti su cui aleggia l'aureola del martirio, e della redenzione.

E' desiderabile, perciò che vi partecipino con la bandiera almeno le classi IV, V, VI tutte, le classi I, seconda e terza di Cleulis e di Timau, le classi terze di Paluzza, liberi gli insegnanti delle altre classi prima seconda e terza della Vallata di parteciparvi con tutte le scolaresche o con una rappresentanza.

I nostri alunni con serti di fiori vorranno in quel giorno perpetuare la memoria benedetta di Coloro che sono scomparsi in olocausto alla Patria.

La cerimonia avrà luogo verso le ore 10 (tempo permettendo) in guisa che gli alunni possano ritornare alle loro case per mezzodì.

L'adunata delle scolaresche si farà nel piazzale delle scuole di Paluzza, alle ore otto in punto.

E' consigliabile che gli alunni lontani, od anche tutti si forniscano di qualche provianda per la merenda che verrà consumata prima del ritorno.

Le scuole che parteciperanno al pellegrinaggio vengano intanto preparate per qualche canto adatto alla circostanza.

In quell'occasione, e nel Cimitero stesso, verranno inaugurate le due bandiere delle scuole di Paluzza e di Rivo, regalate dal Comune.

Da MARTIGNACCO

Rendiconto festeggiamenti pro Monumento. — Ci scrivono 22:

La festa da ballo, tenutasi in Martignacco, il 7 corrente, ebbe il seguente esito, per la parte spettante al Comitato pro Monumento.

In cassa lordo L. 1017 — Spese: trasporto tavolato L. 400 — Posa dello stesso, e compenso al personale di controllo L. 147 — Impianto e consumo luce L. 246 — Totale spese L. 793.

Utile passato al fondo pro Monumento L. 224.

E' bene che il paese che, molte volte, bene o male, parla del Comitato pro Monumento, criticando il ritardo sia a conoscenza di quanto fruttano queste feste, delle quali un bell'esempio è questa ultima che, su un incasso di L. 1017 conta L. 793 di spese.

Offerte pro Monumento. — Sono pervenute le seguenti offerte al Comitato pro Monumento: Picilli Luigi L. 50 — Rodaro Annibale L. 15 — Valusso Costantino L. 15 — Gli operai che eseguirono l'impianto della luce per il ballo L. 20 — La Presidenza del Comitato Ringrazia.

Unione Esercenti. — Esisteva una volta in Martignacco, un'istituzione chiamata Unione esercenti, che aveva scopi lodevolissimi, quali l'incremento di questo mercato mensile, per accennare ad uno solo.

La gelosia reciproca, fece sì che la istituzione, avesse brevissima vita.

Ora si dice che, l'istituzione rinascerà, se non fra tutti, fra la maggioranza degli esercenti, e la rinascita sia dovuta alla nascita della Cooperativa di Consumo, colla quale gli esercenti l'hanno a morte, ed abbia lo scopo di abbatterla.

Auguriamo a questa unione, lunghissimi anni di vita.

Echi del Consiglio Comunale. — Il giorno 7 corrente si riunì il nostro Consiglio comunale per trattare un lungo ordine del giorno.

Qualche consigliere della minoranza socialista (piccolissima minoranza) che, sempre, e non solo in primavera, è in fregola di parlare, bene o male, di tante cose, intaccò i dirigenti della locale Cooperativa di lavoro.

Si deve proprio dichiarare che quel signore non è al corrente di quanto fa la Cooperativa, del modo con cui agiscono i suoi dirigenti. Vediamo perfino lavorare presso la Cooperativa, dei disgraziati, zoppi, storti, che a stento lavorano, con pochissimo profitto della Cooperativa, ma che la Cooperativa assunse perchè miserabili.

E questi fatti, un socialista, non li può criticare. Ma forse quel signore è uno dei tanti socialisti che predicano bene ma razzolano male.

E per cominciare, quel signore, dovrebbe lasciare il posto che occupa presso la distilleria Monino, ad un povero operaio disoccupato, ed egli andarsene a lavorare i suoi non pochi campi. Ma gli è più comodo trovarsi una serva che sopporti la sua parte di lavoro nei campi, e lui, godersi la vita beata, portando in giro, quel veleno che chiamano acquavite.

Da TRICESIMO

La serata «Pro cura Marina». — Ci scrivono 22: La serata friulana indetta per opera e cura del Comitato Pro cura marina ebbe un risultato veramente magnifico che lasciò nel paese una impressione non facilmente dimenticabile.

Il teatro dell'asilo era a stento capace della moltitudine di pubblico intervenuto. Moltissime le signore e le signorine di Tricesimo e anche di Udine. Erano presenti anche il dott. Nardini, il prof. Chiurlo, il comm. Carletti, il cav. Uff. Zilli, il dott. Marcovich che della Filologica sono le menti direttive. Il personale che gentilmente si è prestato per la distribuzione dei posti e per l'ordine, ha assolto egregiamente il suo compito.

Alle ore 21 precise i cori di Tricesimo, iniziarono tra la più grande attenzione dei concittadini, lo svolgimento del programma. I canti friulani furono vivamente applauditi. Il maestro Angelo Bertoli che ha istruito i cori con tanta passione e che in brevi settimane ha saputo infondere loro tanta armonia, è stato ripetutamente acclamato.

Ai cori seguì la commedia «Comari Sese» del Pellarini, già nota al pubblico attraverso le cronache dei successi riportati a Udine.

La recitazione si svolse fra la più schietta ilarità. La signorina Antonietta del Bianco è una «Comari Sese» ad hoc e si cattivò subito l'ammirazione e il plauso più completo del pubblico.

Armando Miani, artista perfetto, potè annoverare un altro successo clamoroso e così pure tutti i componenti la Compagnia dialettale.

Il pubblico si divertì immensamente: un concerto diretto dall'infaticabile maestro Bertoli lo rallegrò negli intermezzi.

Dopo la recita di «Comari Sese» l'assessore anziano M.o Garfoni disse brevemente degli scopi della Filologica e ringraziò il Comitato Pro Cura Marina e la Filologica stessa del bel godimento che hanno voluto ... beneficando — procurare ai Tricesimani.

Chiusero la serata i cori della «Luigi Cuoghi» a cui il pubblico si appassionò sempre più, come ne diedero prova i ripetuti battimani.

Terminato lo spettacolo la compagnia dialettale col segretario signor Venuti ed i cori furono riuniti dal Comitato nella sala superiore dell'albergo Bocchetti, ma... per troppo breve tempo poichè il tram speciale attendeva carico di udinesi, di riportare i simpaticissimi ospiti in città.

Da PORDENONE

Gita in Cansiglio. — Ci scrivono 22: Domenica 28 corrente, organizzata dalla Unione Sportiva con il concorso del Battaglione Premilitare, avrà luogo una gita-escursione al Bosco del Cansiglio.

I partecipanti alla gita dovranno, al momento della iscrizione, indicare se, per raggiungere le Prealpi usufruiranno dei camions oppure di bicicletta. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Rino Polon per quelli che usufruiranno dei camions, e presso il rag. Valentino Toniolo per quelli in bicicletta.

Alla gita potranno prendere parte anche i non soci ed a giorni verranno comunicate le modalità, l'orario e la quota che coloro che usufruiranno dei camions dovranno versare all'atto della iscrizione.

Giro d'Italia. — In occasione del passaggio per Pordenone dei concorrenti del Giro d'Italia, l'Unione Sportiva Pordenonese che ha avuto l'incarico del servizio d'ordine e di controllo per il tratto da Fontana Fredda a Casarsa, farà disputare i seguenti premi di traguardo:

Al primo arrivato, lire 200, al primo arrivato degli isolati lire 125; al primo arrivato dei veneti lire 100.

Il passaggio per Pordenone dei corridori avverrà dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane di venerdì 26 corrente ed il traguardo sarà posto sul Viale Grigoletti.

L'assemblea dell'Unione Sportiva. — Venerdì 19 corrente ha avuto luogo la annunciata assemblea generale della Unione Sportiva Pordenonese.

Dopo avere approvato ad unanimità la relazione morale e finanziaria presentata dal Consiglio, hanno avuto luogo le nomine delle cariche sociali. Sono riusciti eletti:

Consiglieri: Bordini Umberto, Capriolo Umberto, Curioni Dario, Facchinetti Ferruccio, Furlanetto Giovanni, Polese Leonida, Segat Guglielmo, Toffoli Battista e Zotti Renato.

Della Commissione Tecnica di controllo: Polon Rino, Romor Luigi e Venier Rodolfo.

Della Commissione di controllo amministrativo: Bottuzzi rag. cav. Vittorio, Tinti rag. Frediano, Toniolo rag. Valentino.

Da CIVIDALE

Beneficenza. — Ci scrivono 23. I signori coniugi Linda e Gaspare Fusarini per onorare la memoria del compianto insegnante Muner Vincenzo, nel 1.o anniversario della sua morte offrirono L. 20 al Giardino infantile.

Si ringrazia i gentili oblatori.

La Società Grafici per onorare la memoria dell'orologiaio Pojana Luigi, testè defunto, ha offerto L. 10 alla Casa di Ricovero.

Teatro Ristori. — Sabato sera, con un bel concorso, la Filodrammatica P. Zorutti e la corale T. Ceconi rappresentarono «La Maridarola» di F. Nascimbeni ed «Un truco di gnove date» dell'avv. F. Leitemburg.

I bravi esecutori vennero ripetutamente e calorosamente applauditi.

I cori dovettero concedere alcuni bis, fra insistenti battimani.

Contravvenzioni. Ieri vennero dichiarati in contravvenzione tre negozianti della città che tenevano aperto il negozio in contrasto con le disposizioni vigenti.

E' un esempio che servirà di regola per i ricalcitranti e non curanti delle superiori disposizioni.

Consegna Croce di guerra. — Ci comunicano che la consegna della croce di guerra o medaglie ai decorati che doveva aver luogo giovedì 25 è stata rimandata a domenica 28 corrente.

Da OSOPPO

La nuova Giunta. — Ci scrivono 21: Nella seduta del 17 maggio del Consiglio è stato eletto Sindaco con 17 voti su 19 votanti, il dott. Enrico Fabris; come assessori il M.o Antonio Faleschini Morandini Domenico, Lodolo Pietro Valerio Leonardo, a supplenti De Simon Giovanni e Biasoni G. B.

La nuova Giunta ha incontrato generali simpatie.

Martedì l'egregio Commissario prefettizio Capitano Cassone farà la consegna dell'Amministrazione nelle mani della nuova Giunta.

Cronaca Sportiva

FOOT-BALL

Udine batte Leoben 4-1

Il tanto atteso incontro internazionale si è chiuso con una schiacciante vittoria dei nostri piccoli diavoli bianco-neri riportata dopo 90 minuti di netta superiorità sui campioni della Stiria.

Non si deve svalorizzare la squadra austriaca per rifare altrettanto e togliere valore alla splendida affermazione udinese e italiana. Il «Leoben» è in Stiria la migliore squadra della regione e conta nel suo «undici» un ottimo portiere nonchè molti elementi di primo ordine.

Ciononostante nell'incontro di domenica non ha prodotto buona impressione specialmente perchè — contrariamente alla fama dei giocatori d'oltre alpe — ha mostrato di non possedere quell'affiatamento e quel legame di azioni misurate e precise che fanno delle squadre austriache una specie di tavola pitagorica.

La foga, la velocità, la vivacità e soprattutto l'anima dei nostri hanno sconvolto la compagine geometrica e fredda degli avversari i quali invano hanno tentato di ricomporsi per ritrovare il loro gioco.

Gli udinesi, assicuratasi la vittoria, hanno continuato ad allenarsi fino alla fine sotto la porta del «Leoben» dando modo al portiere austriaco di farsi applaudire continuamente.

Di tanto in tanto, con fughe individuali, gli avversari riescono ad impegnare il bravo Lodolo il quale si disimpegna stupendamente.

In una di queste fughe, per un fallo di Pertoldi, gli austriaci hanno modo di salvare l'onore della giornata.

Il pubblico che affollava le tribune e i recinti ha seguito con grande entusiasmo il gioco brillante della squadra udinese che ha saputo in questo anno conquistarsi uno dei primi posti fra le squadre venete. La prima linea, trascinata da Melchior e Moretti, ha fatto prodigi di elasticità e affiatamento. Barbieri assente ha fatto spostare al centro Liuzzi I. il quale ha tenuto il posto di sostegno con forza e decisione, egregiamente coadiuvato dal fratello e da De Marco.

Bene la difesa meno quel fallo imperdonabile di Pertoldi.

L'arbitro sig. Zualli ha fatto del suo meglio dimostrando troppa preoccupazione amichevole con quella società.

In tono minore

Giovani Calciatori Udinesi (già Vittoria) batte Virtus di Pasian Schiavonesco 4-2

Domenica 21 maggio la squadra dei «Giovani Calciatori Udinesi» si recò a Pasian Schiavonesco per un incontro amichevole di foot-ball con la locale società.

Partita vivace, gli uomini delle due squadre cercarono con tutte le loro energie la via del goal.

Primi a segnare furono gli Udinesi dopo una combinazione fra Miconi, Colussi e Massa. I bianco-neri cercarono a loro volta il pareggio e finalmente lo ottennero al 31.o minuto per merito di Pontessotto.

Poco dopo è ancor a Pontessotto a segnare un'altro magnifico punto, che Vida avrebbe potuto parare.

Pareva ormai che il primo tempo debba finire così, quando Colussi in una delle sue magnifiche entrate pareggia.

La ripresa vede una netta superiorità Udinese però sventata dalle vigili difese del Virtus.

Ma il goal maturava, e Palmano dopo un breve palleggio con Massa segna. E il goal della vittoria, ma i giovani Calciatori non si... accontentarono di questa vittoria, perchè Miconi volle portare a quattro il numero dei goals della sua squadra.

L'arbitro sig. Rainis si dimostrò poco energico.

Squadra vincente: Vida — Zavagna — Agosti — Rossi — De Biasi — Pasqualino — Colussi — Barbetti — Miconi — Massa e Palmano.

Cronaca d'Arte

La guida ai campi di battaglia

Un libro utile e interessante

La Guida storico-geografica dell'Isonzo e della Carnia pubblicata dal capitano Cassone, egregio e infaticabile organizzatore delle escursioni ai campi di battaglia, è venuta a colmare le guide fino ad oggi pubblicate.

In piccola mole sono raccolte numerose notizie storico-geografiche e descritti gli itinerari necessari per avere una chiara visione della fronte Giulia.

La pubblicazione si inizia con un cenno storico delle vicende belliche dei fronti della Giulia e della Carnia dal 1915 al 17; segue una descrizione del nuovo confine dal Paralba al Nevoso e delle nuove terre redente.

Per l'escursionista si è aggiunta una descrizione degli itinerari da percorrere specialmente dei principali luoghi della guerra: Carso, Bainsizza, Conca di Plezzo, Carnia; le vicende belliche sono luogo per luogo, tappa per tappa ampliamente descritte, nelle descrizioni non è dimenticato un ampio cenno sul cimitero di Re di Puglia dedicato agli invitti della Terza Armata.

Libro utile e interessante come di... e di elevato carattere patriottico dovrà avere la maggiore diffusione.

Ne riparleremo.

CRONACA CITTADINA

24 maggio

Domani anche Udine ricorderà solennemente la data gloriosa del nostro ingresso nella guerra che abbattè le funeste secolari tirannie ed aperse la nuova èra deipopoli europei iniziata alla conferenza di Genova.

Per il partito fascista si annuncia la venuta dell'on. Pighetti.

Si spera di poter ottenere dall'Autorità il permesso per un pubblico comizio che dovrebbe svolgersi in piazza Vittorio Emanuele nella serata e al quale parteciperanno tutti i cittadini.

Consiglio Comunale

La seduta ha inizio alle ore 20.30. Sono presenti: il sindaco gr. uff. Spezzotti, gli assessori Fachini, Pico, Borghese, Del Piero, Allatere, Marcovich, Ravazzolo; consiglieri Bosetti, Castellarin, Cella, Coduguello, Cocettini, Cosattini, Crainz, Cristofori, Dal Dan, Fabiano, Folli, Fracasso, Gennaro, Monchini, Mini, Montini, Orlando, Pignat, Pozzo Antonio, Pozzo Vincenzo, Reccardini, Rizzi, Roggia, Serafin Soligo, Carnielli. Sono assenti i consiglieri Fornasir, Grassibiondi, Piccini, Pieniónte, Soccimaro.

Commemorazioni

Prima di dichiarare aperta la seduta il Sindaco commemora gli illustri defunti concittadini Antonio di Trento, Francesco Leitemburg, Ugo Luzzatto, Flinio Zuliani e Torquato Taramelli inviando alle famiglie il cordoglio di tutta la cittadinanza.

A nome della minoranza l'on. Cosattini si associa specialmente per quanto riguarda il Leitemburg e il Taramelli che in questo periodo di turbolenze e di odio tanto affetto sentiva per le classi operaie.

LA DISCUSSIONE DELL O. DEL G.

Si approv all verbale della seduta precedente quindi si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Circa le forniture e lavori per l'impianto di riscaldamento dei locali del nuovo palazzo degli Uffici l'avv. Mini riferendosi ad una interrogazione del consigliere Bosetti assente, chiede il motivo per cui la Giunta si è rivolta a ditte forestiere senza tener cunto delle ditte cittadine.

Risponde l'assessore Pico dando spiegazioni e affermando che si doveva ricorrere a degli specialisti forestieri che dessero assicurazioni sulla perfezione dei lavori di riscaldamento.

L'avv. Mini non è soddisfatto e raccomanda di non seguire l'esempio nocivo dei decreti legge.

E' entrato intanto il cons. Bosetti il quale fa rimprovero alla Giunta di aver dato a forestieri le forniture senza neanche avvicinare le ditte cittadine. Voterà contro.

Il sindaco mette ai voti la ratifica di questo oggetto. Viene approvata.

Si svolge una interrogazione dei consiglieri Mini e Bosetti circa una anticipazione dell'Esattoria per il pagamento dei lavori di sistemazione dell'acquedotto di Zompitta.

In seguito l'on. Cosattini chiede a quanto potrà ammontare la spesa per il completamento dei lavori nel nuovo palazzo degli uffici. Il Sindaco risponde che la spesa approssimativa sarà di circa 3 milioni e mezzo.

Per il personale daziario dimesso dopo breve discussione viene approvata una ulteriore corresponsione di indennità per gli anni di servizio oltre il quindicesimo. Il Sindaco informa che l'aggravio per questa nuova indennità sarà di circa 100 mila lire.

Sistemazione degli stipendi degli impiegati. — L'assessore Fachini chiede la sospensiva su questo oggetto. E' approvato.

Proposta di vendita dello stabile di Braria di proprietà del legato di Toppo Wassermann. — La minoranza socialista fa le sue riserve sulla utilità di questa vendita. Il Consiglio approva.

Bilancio preventivo dell'officina Comunale del Gas per l'esercizio 1922. (Il preventivo prevede la chiusura in pareggio). E' approvato.

La discussione sul preventivo del Comune per l'esercizio 1922 è rimandata a questa sera.

Sono approvati altri oggetti dell'ordine del giorno e si procede alla nomina di cariche nei servizi municipali di cui daremo domani i risultati.

La seduta termina a tarda ora.

Per l'assistenza ai combattenti

Il giorno 18 corrente nei locali della R. Prefettura si è inaugurata la Commissione Provinciale per l'Assistenza ai combattenti più bisognosi presieduta dal Sig. Vice Prefetto.

Erano presenti il comm. Luigi Russo vice presidente ed i membri: Conte gr. uff. Gino di Caporiacco, cav. Giuseppe Biasutti, avv. Alberto Mini e il dott. Marcello Valentinis. Assente il cav. dott. Cesare Benoni. Fungeva da Segretario il Sig. Amato Vincenzo dirigente l'Ufficio provinciale delle Pensioni di guerra.

Il Vice Prefetto, dopo il saluto inaugurale agli intervenuti, illustrò brevemente il compito che ha la Commissione Provinciale per l'assistenza ai Combattenti più bisognosi, invitando i convenuti a voler collaborare efficacemente al compito affidato inteso a ricostruire le sane forze lavorative di coloro che furono gli artefici della Vittoria.

Furono poi fissate le linee programmatiche che la Commissione dovrà seguire nei suoi lavori per l'avvenire.

La grande, magnifica film del milite ignoto a Udine

Ricorderanno i lettori come l'Istituto Italiano delle proiezioni luminose abbia avuto dal Governo l'esclusivo diritto di assumere in una lunghissima pellicola tutte le onoranze che furono tributate al «Milite Ignoto»: da Aquileia a Roma, e come l'Istituto abbia posto il film a completa, gratuita disposizione del Comitato Centrale **pro orfani di guerra.**

La proiezione — che ci si assicura magnificamente riuscita ed interessantissima — sarà data anche a Udine e in più importanti centri della Provincia.

L'Ill.mo Sig. Prefetto — che è il Presidente del nostro Comitato Provinciale per gli orfani di guerra — ha costituito per tale scopo, una commissione speciale che si radunerà per la prima volta in Prefettura mercoledì 24 alle ore 3 pom.

La commissione è così composta:

Bazzi, prof.ssa Virgina, direttrice del Convitto Nazionale Uccellis; Borgomanero gr. uff. Luigi, membro del Comitato provinciale «Pro Orfani di Guerra»; Calligaris comm. Alberto, presidente delle scuole professionali di arti e mestieri; Candolini cav. uff. avv. Agostino, presidente della Deputazione provinciale; Cesan-Benomi dottor Samuele, presidente Sezione di Udine Mutilati ed Invalidi di guerra; Doretti cav. uff. dott. Virginio, vicepresidente della Commissione Comunale di Vigilanza Orfani di guerra di Udine; Del Bianco cav. Domenico, direttore «Patria del Friuli»; Fabris comm. dott. Luigi, presidente Cassa di Risparmio di Udine; Fiammazzo comm. prof. Antonio, Preside del Regio Liceo Ginnasio; Furlani comm. dott. Isidoro, Direttore del «Giornale di Udine»; Garassini comm. prof. G. Batt.; Direttore della R. Scuole Normale femminile; Gentile cav. dott. Giulio, Provveditore agli studi; Girardini cav. gr. cr. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento; Lazzari cav. prof. Roberto, Direttore delle Scuole tecniche; Marchesi comm. prof. Vincenzo, Preside dell'Istituto Tecnico; Marcovich dott. Vittorio, Assessore per il Comune di Udine; Milanesi comm. Arturo, maggior Generale comandante la divisione 1 cavalleria; Morpurgo cav. gr. cr. Barone Elio, Presidente della Dante Alighieri; Morpurgo cav. Barone Enrico, presidente della Università Popolare; Ostuzzi don Attilio Direttore del giornale «Il Friuli»; Pecile Camilla, Presidente della Società Protettrice Infanzia; Pezzotti cav. avv. Camillo, Procuratore del Re presso il Tribunale Civile e Penale; Pizzio comm. prof. Luigi, direttore generale delle Scuole elementari per il comune di Udine; Renier gr. uff. avv. Ignazio, Presidente del Patronato friulano di orfani di guerra; Rossi S. E. gr. uff. mons. Anastasio Arcivescovo di Udine; Russo comm. Luigi, Presidente della Sezione di Udine dei combattenti; Sperti cav. uff. avv. Vittorio, Intendente di Finanza; Spezzotti gr. uff. rag. Luigi, Sindaco di Udine; Torossi Arturo, Presidente della Società Operaia, Visintin Anna ved. Feruglio Presidente dell'Associazione Friulana Madri e Vedove dei caduti in guerra;

Il gr. uff. Spezzotti Luigi è nominato Presidente e Borgomanero comm. dott. Luigi vice presidente del Comitato stesso.

Periotti cav. Giuseppe e Zilli cav. uff. Ugo sono incaricati delle funzioni di Segretario.

Lo sciopero degli avvocati continua

Un altro ordine del giorno

Gli avvocati e procuratori del Circondario si sono riuniti per votare il seguente ordine del giorno:

«La Assemblea degli Avvocati e Procuratori del Circondario del Tribunale di Udine nella sedusta straordinaria del 22 maggio 1922

udita la relazione della Presidenza in ordine alle pratiche svolte a seguito della deliberazione di desistenza dal lavoro professionale determinata dal disservizio giudiziario locale

ritenuto che se pure parzialmente e precariamente si è ovviato al disservizio esistente nella Regia Procura con la nomina di un Sostituto Procuratore e la temporaneo applicazione di due altri sostituti, lo stato di disservizio della Pretura del I. Mandamento di Udine non può dirsi neppure avviato a soluzione con la nomina del solo Pretore, che non ha ancora assunto l'ufficio; che le invocate provvidenze per il funzionamento delle Cancellerie anche per il fatto che il personale destinato non è giunto che in parte, non sono state esaudite;

che così permangono le cause principali che diedero luogo alla determinazione della Curia;

richiamato l'ordine del giorno votato dalla Assemblea il 9 maggio

delibera non essere luogo a desistere dalla presa determinazione rinviando ogni altra decisione alla prossima Assemblea che si convocherà il 29 maggio alle ore 10.»

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine **G. Girardini.**

p. Il Presidente del Consiglio di disciplina **A. Feruglio.**

Accademia medica friulana

Domani mercoledì alle ore 16 verrà da Venezia il prof. G. Iona a parlare a tutti i medici della provincia sulla «Encefalite epidemica».

Constatiamo con piacere questo interessamento scientifico della classe medica, la quale, se ha chiesto dei miglioramenti necessari e riconosciuti, dimostra anche di dare all'ammelato tutto il nuovo e miglior sapere.

Università popolare

La prima conferenza del prof. Comessatti

Un pubblico scelto ed assai numeroso accorse iersera alla Università Popolare, attratto dal nome del giovane e valente conferenziere e dal desiderio di conoscere le nuovissime teorie di Einstein.

Salutato al suo apparire da un cordiale applauso, il prof. Comessatti, dopo brevi premesse introdutive, discute accuratamente la formazione precisa e il significato di alcuni principii fondamentali della Meccanica classica.

In questa il tempo e lo spazio hanno significato assoluto: le leggi della meccanica hanno comportamento invariante in relazione ad un gruppo di sistemi di riferimeto denominati sistemi «galileiani ed inerziali».

Precisata la natura di questi sistemi, tipico tra così l'etere cosmico reputato immobile, l'oratore si addentra nella analisi del fenomeno di propagazione della luce mostrando come la sua valutazione quantitativa debba permettere di rivelare il moto assoluto di un corpo rispetto all'etere.

Illustra le esperienze istituite a questo scopo da Michelson e Morley ed il loro risultato negativo, accenna alle spiegazioni pronoste, in particolare modo alla contrazione di Fitzgerald-Lorentz, rinviando l'esame della geniale soluzione Einsteiniana alle prossime lezioni.

La bella e dotta conferenza fu ascoltata colla più viva attenzione e col maggiore interesse dall'uditorio, che tributò al prof. Comessatti applausi unanimi e prolungati.

Questa sera alle ore 21 il signor professore Adriano Lami terrà una conferenza sul tema «Le recite di Siracusa e il teatro greco».

Venerdì 26 corr. il sig. dott. prof. Giuseppe Calligaris svolgerà il tema: «La metapsichica nel mondo dell'ignoto», con proiezioni.

Concessione bestiame bovino, equino ed ovino

L'Intendenza di Finanza comunica:

Il Ministro Terre Liberate comunica che il termine per la presentazione delle domande per concessione in conto danni di guerra di bestiame bovino, equino ed ovino, proveniente da Stati ex nemici è stato prorogato al 30 Settembre 1922.

Le domande, come per il passato, dovranno essere presentate alle Agenzie delle Imposte competenti per territorio, le quali le trasmetteranno entro cinque giorni all'Intendenza esprimendo il proprio parere sull'accoglimento, tenendo presente le anticipazioni di qualsiasi specie che risultano a carico del danneggiato.

Si ricorda che in base alle precedenti disposizioni Ministeriali la concessione dei bovini ed ovini può essere fatta in conto dei soli danni alle aziende agricole, mentre quella degli equini può aver luogo anche a favore di coloro che subirono danni alle aziende commerciali ed industriali.

Si raccomanda di dare alla presente circolare la massima diffusione ed ai Signori Sindaci si rivolge preghiera di valersi oltre che dei mezzi ordinari di pubblicità, anche dell'opera dei parroci perchè dal pulpito portino quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Avviso di concorso

E' aperto fra gli invalidi di guerra o ex combattenti il concorso al posto di Consigliere Delegato, stipendiato con assegno fisso; presso le Rappresentanze Provinciali dell'Opera Nazionale del Regno, in base alla riforma recentemente approvata dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente.

Le domande corredate dai documenti di rito dovranno pervenire alla Sede Centrale dell'Opera Nazionale invalidi di guerra (Via Alberico II. Rosa) non più tardi del 20 giugno 1922.

Il Bando del concorso è visibile presso la locale Rappresentanza Provinciale (Deputazione Provinciale e verrà spedito dietro richiesta degli eventuali concorrenti).

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14,25 — 17,15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15.40 — 19 — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13,25 — 19,25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa. **Partenze da Stazione per la Carnia:** 8 — 10.50 (x) — 17.35 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 18 (x) 18.20 (xx) — 19.43 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.90, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13 15, 16.15, 19.25

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.30 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19,37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9,10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15 25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.?.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 7.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 5.20 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago

Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25, — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19, — Arrivi ad Aviano: 12, 10,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 16. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 — 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19, — Arrivi a Cordenons: 6,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 — Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14. 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20. 19.50 - Partenza da Maniago: 6.10, 11,55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13,15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») **Partenze da Attimis** ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore** 8.30, 14 — **Partenze da Udine: ore** 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenza da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenza da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

Linea: Latisana-S. Vito-Casarsa

Partenza da Latisana 6.15 — Arrivo a S. Vito 7.15.

Partenza da S. Vito 16 — Arrivo a Latisana 17.

Partenza da S. Vito 9.45 — 14.15 — Arrivo a Casarsa 10 — 14.30.

Partenza da Casarsa 10.45 — 15.20 — Arrivi a S. Vito 11 — 15.35.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30; per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Per i sudditi austriaci possessori di titoli di Stato

Il Consolato Generale d'Austria di Trieste ci prega di pubblicare la seguente:

In seguito ad una decisione della Commissione delle Riparazioni a Vienna un suddito austriaco può far valere i suoi diritti derivanti dal possesso di titoli di Stato non consolidati del cessato Impero d'Austria che si trovano fuori del territorio degli stati di successione, solamente per il tramite del Governo della Repubblica d'Austria.

Per ciò tutti i titoli dell'anteguerra non consolidati del cessato impero, senza distinzione se al portatore o nominativi, saranno chiamati per essere denunciati se

1) sono in possesso di un suddito austriaco senza distinzione di residenza;

2) si trovano in Italia eccettuate le nuove provincie;

3) non sono ancora stato bollate o nostrificate sia dall'Austria o sia da un altro stato.

Le medesime disposizioni valgono per i titoli ungheresi non consolidati prebellici in possesso di sudditi della Repubblica d'Austria.

Questi titoli dovranno essere presentati presso il Consolato Generale d'Austria a Trieste via S. Lazzaro 19 fino al 31 maggio 1922 esibendo i documenti comprovanti la cittadinanza austriaca del proprietario o del creditore che detiene i titoli quale pegno.

La denuncia ha solamente lo scopo di salvaguardare i diritti provenienti ai detentori dal Trattato di pace di San Germano.

Per domani

[illegible]

L'escursione alla Fronte Giulia

UNA GITA A POSTUMIA E FIUME

Domani 24 s'inizieranno le escursioni alla fronte Giulia ed ai nuovi confini d'Italia organizzate dalla benemerita Sezione della Lega Navale Italiana di Udine coll'appoggio dell'Ente Nazionale delle Industrie Turistiche.

Il programma [illegible] è il seguente:

24 Maggio: Zona del Carso Gorizia con visita ai cimiteri di guerra di Redipuglia, Oslavia e Mossa.

25: Val di Judrio, Lucco, Medio Isonzo con Tolmino, Plava ecc.

26: Gita nel Basso Friuli con visita ad Aquileia e Grado. A Cervignano ricevimento della Sezione della Lega N. I.

27: Caporetto, Plezzo, Passo del Predil, Tarvisio, Canal del Ferro, Gemona.

28: alle Grotte di Postumia, S. Canziano e Trieste con pernottamento a Trieste.

29: Trieste, Fiume, Abbazia e ritorno ad Udine.

Per dare modo ai nostri concittadini di visitare le Grotte di Postumia, l'Istria e Fiume si faranno delle iscrizioni speciali per queste due ultime escursioni.

Le iscrizioni che si ricevono presso il negozio Rubino, Via della Posta N. 30 ed all'Albergo Europa, si chiuderanno il 27 corr. alle ore 19.

La Sezione di Udine della L. N. I. ha pubblicato per l'occasione una guida dell'Isonzo e della Carnia con interessanti fotografie.

PER LA PROTESTA CONTRO IL CAV. GUAGNINI

Il cav. Guagnini ci scrive:

Alla corrispondenza inserta sul di Lei apprezzato giornale portante una protesta di ex Carabinieri per il biasimo da me fatto al Governo, io non rispondo.

Risponderei, però, ben volentieri se almeno uno degli autori, sentisse se non altro, il pudore di onorare l'Arma cui hanno appartenuto uscendo dal nascondiglio dei vili e fare come fanno tutti gli onesti e senza paura dire [illegible] io uno degli autori, declinando il vero nome ed il vero domicilio.

Solo allora sarò io pronto rispondere, giustificando apertamente come qualmente [illegible] tale un patriottismo che io italianamente francamente non condivido.

Guagnini Sebastiano.

Agli allievi premilitari del Corso 1922

sono informati che nei giorni di lunedì 22, martedì 23 e mercoledì 24 dalle ore 17.30 alle ore 19.30 si svolgeranno nella sede della Palestra della Associazione Sportiva Udinese di via Giusti le ultime 3 lezioni chiudendosi definitivamente con il giorno 24 il Corso Premilitare.

In esecuzione del punto B della modificazione n. 2 del ministero della guerra in data 31 maggio 1921 per i corsi premilitari 1921 e tuttora in vigore, il giorno di giovedì 25 dalle ore 17.30 alle 19.30 si svolgeranno nella sede della Palestra del R. Liceo, piazza Umberto I, le prove di esame finale. Dette prove saranno continuate domenica 28, dalle ore 9 alle 11 nei locali medesimi.

L'adunata degli allievi per detti giorni rimane fissata nella Palestra del R. Liceo per le ore 17 del giovedì e per le 8.30 della domenica.

Riunione industriali metallurgici

Giovedì 25 corr., alle ore 16, presso la Federazione Friulana Industria e Commercio, avrà luogo una riunione degli Industriali Metallurgici Friulani, onde nominare la rappresentanza del Gruppo che si costituisce in seno alla Associazione Industriali Friulani e discutere degli interessi di categoria.

Banca Italiana di Sconto

Sabato ebbe luogo a Venezia presso la Camera di Commercio una riunione dei Delegati provinciali delle Tre Venezie, dei Creditori della Banca di Sconto. Presenziavano il comm. Fresel di Trieste e l'ing. Facinni, consigliere e Sindaco della nuova Banca Nazionale di Credito, l'avvocato Stratta Sindaco della liquidazione e l'ing. Dall'Armi, membro del Comitato degli Azionisti.

Scopo della riunione era quello di far presente agli amministratori i desiderata dei creditori delle diverse provincie venete. La discussione, assai lunga alla quale prese parte il rag. Sandri per il Friuli e Gorizia, diede luogo ad un perfetto affiatamento. Fu sopratutto dimostrato il desiderio che la Banca riprenda al più presto le operazioni e che, compatibilmente colle disponibilità finanziarie vengano aperte, per il bene della industria e dei commerci, i maggior numero di filiali.

Tutti i delegati provinciali si impegnarono di far utile opera di propaganda per il più largo appoggio da parte dei creditori della nuova Banca che potrà così meglio tutelare i loro interessi.

I piccoli industriali

Alla Fiera Campionaria di Padova

L'ing. Fachini, presidente del Comitato Friulano per le piccole industrie si è recato espressamente a Padova per prendere nuovi accordi con il Comitato della Fiera per la partecipazione delle nostre piccole industrie. Ed ha ottenuto che esse siano esonerate da qualsiasi spesa. Non soltanto, ma tutti gli espositori potranno recarsi alla Fiera usufruendo del ribasso ferroviario del 40 per cento.

Il tempo è ristrettissimo, poichè per sabato 27, alla mattina, la merce dovrà essere alla stazione di Udine; ma è opportuno che i nostri piccoli industriali facciano uno sforzo per fare una bella affermazione a questa Fiera, che avrà un larghissimo concorso di visitatori, anche per i festeggiamenti che saranno dati durante la Fiera del Santo.

In memoria di Giusto Muratti

Nell'intendimento di facilitare il versamento delle offerte per ricordare a Udine con una Lapide il patriota triestino benemerito cittadino di Roma e cittadino di Udine Giusto Muratti, venne fatta preghiera ed accolta con nostra riconoscenza, che i luoghi di iscrizione, oltre quello del Cambio Valute Conti in Via del Monte, siano anche le Redazioni del «Giornale di Udine» e di «Patria del Friuli». Continua anche a fungere da Cassiere il cav. uff. Ugo Zilio presso la Camera di Commercio.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

BARBAPEDANA

In barba alla sciocca agitazione dei clericali, «Barbapedana» ha ottenuto ieri sera, davanti a un pubblico numeroso, un brillante successo.

Anche questa produzione della simpatica compagnia Rota non ha oltraggiato nessuna morale, nemmeno quella tanto ostentata della gioventù cattolica.

Successo pieno ed entusiastico e ripetute chiamate e applausi ai bravi artisti.

Questa sera si replica a grande richiesta la ricca e bellissima rivista «Manicomio».

L'accordo per Fiume e Zara

E' CONFERMATO DA BELGRADO

ROMA, 21. — L'accordo fra l'Italia e la Jugoslavia è confermato dalla stampa di Belgrado e di Agram e differisce in un solo punto da quello di fonte italiana e precisamente per quanto riguarda il confine orientale di Fiume. Mentre le notizie italiane parlano di sconfine secondo il Trattato di Rapallo», da Belgrado si afferma che l'accordo è avvenuto sulla base dei confini stabiliti nella convenzione aggiunta al Trattato di Rapallo».

In attesa che questo punto venga chiarito ecco le linee principali della convenzione:

Per Fiume viene nominata una commissione paritetica, composta cioè di tre membri per ciascuna delle due parti, la quale dovrà provvedere:

1. Alla delimitazione della frontiera orientale sulla base delle stipulazioni di Rapallo.

2. Alla riorganizzazione tecnica ed amministrativa di quel complesso portuario.

3. alla sistemazione e al funzionamento dello Stato fiumano.

La Commissione dovrà espletare il suo compito nello spazio di un mese. Qualora però risulti necessario prorogare questo termine, l'accordo tra le due parti potrà essere prorogato a una nuova data da stabilirsi. In caso di divergenze nei lavori di delimitazione della frontiera, resta in conformità delle disposizioni del Trattato di Rapallo, di ricorrere all'arbitrato del Presidente della Confederazione Svizzera.

I delegati italiani nella commissione paritetica saranno il senatore Quartieri, il comm. Gullini ed il colonnello Carletti.

Questa la soluzione del problema fiumano in base al concetto già esposto e del quale sembra si siano reso conto ormai entrambe le parti, della necessità di fare di Fiume il centro di un'effettiva collaborazione italo-jugoslava.

Per Zara si stabilisce che essa potrà svolgere il suo traffico di esportazione per una determinata quantità di prodotti in assoluta franchigia entro una striscia del suo retroterra dai dieci ai quindici chilometri. Le importazioni dalla Jugoslavia avranno libera entrata a Zara.

Convenzioni speciali provvedono a regolare il problema dell'acquedotto — che si alimenta, come è noto, da una sorgente sita in territorio jugoslavo — quello delle proprietà e tutte le altre questioni minori inerenti alla sistemazione definitiva di Zara.

Una commissione sarà nominata per lo studio del problema delle comunicazioni fra questa città e il suo retroterra.

Insieme all'accordo per Fiume e per Zara sono stati portati a termine e avranno immediata ratifica il trattato di commercio e la convenzione per la tutela delle minoranze. In conseguenza di questi accordi l'Italia procederà allo sgombero della terza zona dalmata e del villaggio di Susak.

I traffici tra Fiume ed il suo retroterra saranno poi riattivati.

Immensa folla di popolo

AL CAMPOSANTO DI VERONA

in onore ai Caduti per la Patria

VERONA, 21. — Stamane al Cimitero monumentale ha avuto luogo un solenne ufficio funebre in memoria dei Caduti in guerra. Un imponente corteo formatosi in piazza V. E. con alla testa il gonfalone del comune si è mosso al suono dei lenti rintocchi del campanone del municipio verso il Camposanto.

Il Corteo era formato da tutte le Associazioni e da una immensa folla.

Alle ore 10 è giunto al Cimitero il Principe di Udine accompagnato dal suo aiutante di bandiera, dai generali Cottini, Zoppi, Boriani, de Gasperi, Servolino e Zanotti, dal Questore ecc. ecc.

Nella chiesa del cimitero si è svolta la cerimonia funebre. Il Padre Salsa mutilato di guerra, decorato con tre medaglie d'argento ha commemorato i caduti con un elevatissimo discorso patriottico. Quindi tutti gli intervenuti hanno intonato fra la generale commozione la canzone del Piave.

Finita la cerimonia il Principe di Udine salutato da vivi applausi della folla si è recato in automobile a Porta Gallio ove si svolse la cerimonia della posa della prima pietra del villaggio degli ufficiali. Il Principe è stato ricevuto dal presidente della Cooperativa colonnello Gigante.

La numerosa folla presente lo ha entusiasticamente acclamato al grido di Viva Savoia! Viva l'Esercito!

5000 ginnasti a l'Arena

SALUTANO IL PRINCIPE DI UDINE

Alle ore 16.30 all'Arena si sono svolte le gare polisportive premilitari.

L'ampio anfiteatro era gremito di numeroso pubblico che all'arrivo del Principe di Udine lo ha freneticamente applaudito agitando bandierine e fazzoletti, mentre la musica suonava l'inno reale.

Cinquemila giovani iscritti ai corsi premilitari hanno sfilato dinanzi al podio, ove si trovava il Principe salutandolo con la mano alzata e al grido di Salve! Il principe ha assistito allo svolgimento di tutte le gare e al termine di esse ha ricevuto al podio il direttore delle gare cav. Vivi con il quale si è vivamente rallegrato. Alle 19 ha lasciato l'Arena mentre la folla rinnovava una grande manifestazione. A piazza Vittorio erano ad attendere il Principe moltissimi cittadini che lo hanno acclamato calorosamente. Il principe ha assistito questa sera ad una serata di gala data in suo onore al teatro filarmonico.

Facta alla tomba di Mazzini

GENOVA, 21. — Nel pomeriggio di oggi il presidente del Consiglio on. Facta accompagnato dal prefetto comm. Poggi si è recato a deporre sulla tomba di Mazzini una splendida corona di fiori freschi. Poscia sempre accompagnato dal Prefetto si è recato a visitare l'Istituto dei sordomuti.

Le unità navali distrutte a Biserta

Biserta, 21. — L'ammiraglio inglese Dechair presidente della commissione navale interalleata incaricato di verificare se la marina francese avesse proceduto alla demolizione delle navi nemiche consegnate ad ogni nazione alleata a scopo di propaganda dopo l'armistizio ha constatata la completa distruzione delle unità navali che erano state rimesse alla Francia.

Una imponente riunione

degli italiani a Chicago

CHICAGO, 21. — L'ambasciatore di Italia sen. Rolandi Ricci accolto entusiasticamente dalla colonia di Chicago ha parlato in una imponentissima riunione alla quale hanno partecipato oltre 10 mila persone. Tutti i sodalizi italiani e numerosissimi ex combattenti in divisa provocando formidabili acclamazioni all'Italia e al Re. L'ambasciatore visiterà in questi giorni i principali centri dell'Illinoi.

LLOYD GEORGE ACCLAMATO A LONDRA

LONDRA, 20. — Il primo Ministro Lloyd George, di ritorno da Genova è giunto acclamatissimo dalla folla e dai deputati della coalizione.

Il premio Milano a San Siro

MILANO, 21. — Oggi all'ippodromo di San Siro si è corso il premio Milano di lire 50.000 s. una percorso di duemila metri. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Sigfrido di Scuderia Cisalpina montato da Varga; 2. Argento dal conte di Sorrivoli ad una testa; 3. Stugt di Cantre a una lunghezza. Il totalizzatore diede L. 767 50.

Gli italiani battono i belgi

al match di Foot-ball a Milano

MILANO, 21. — Oggi sul campo del «Milano Foot-Ball Club» ha avuto luogo l'incontro di calcio tra le squadre nazionali di Italia e del Belgio. Fragorosi applausi hanno accolto le due squadre al loro ingresso nel campo e si sono rinnovate dopo il rituale scambio di fiori fra i capitani di essi.

La partita si è svolta animatissima e si è chiusa con la vittoria della squadra italiana che ha segnato 4 punti contro 2 segnati dalla squadra belga. Nel primo tempo gli italiani hanno segnato ancora tre punti con Moscardoni, Baloncieri e Burlando, mentre i belgi hanno segnato due punti con Lernce e Thys.

La vittoria italiana è stata accolta con entusiasmo dalla immensa folla che assisteva alla partita e che ha portato in trionfo i vincitori. Anche i giuocatori belgi sono stati festeggiatissimi.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.